

Minitransat, le imbarcazioni sono in aperto oceano

► FOLLONICA

Sono ormai in aperto oceano le imbarcazioni della Minitransat, la regata che porterà i timonieri a bordo dei loro piccoli mini 6.50 a Point-a-Pitre dopo oltre 3000 miglia di regata in solitario.

Dopo il passaggio al cancello delle Canarie la situazione non sembra essersi ancora cristallizzata con il timoniere del Gruppo Vela Lni Follonica Giancarlo Pedote che oscilla fra il primo e il secondo posto sul proto magnum Prysman ITA 747. Al rilevamento di ieri pomeriggio al comando figurava lo skipper francese Benoit Marie che aveva accumulato sei miglia di vantaggio nei con-

fronti di Pedote, mentre al terzo posto è passato Rémi Fermin staccato di 70 miglia dal leader e di 64 dallo skipper del Gruppo Vela. Una situazione però che rimane in continua evoluzione visto che solo quattro ore prima al rilevamento di mezzogiorno i distacchi erano molto più elevati a favore del timoniere francese.

Appaiono comunque ben delineate le diverse strategie scelte dai timonieri: al momento sembra aver pagato di più la scelta fatta da Marie e Fermin di rimanere con una rotta più a nord nel passaggio delle Canarie, più vicina quindi alla rotta ortodromica rispetto all'opzione sud decisa da Pedote e dal quarto in classifica

Bruno Garcia. In questi due giorni di regata l'attuale leader è riuscito ad annullare il vantaggio accumulato da Prys-

man nella prima parte della traversata e a prendersi un po' di margine, anche se la velocità media dei vari prototipi

oscilla a favore dell'uno o dell'altro a seconda delle condizioni meteo riscontrate. Ieri pomeriggio però proprio il leader ha scelto di cambiare rotta e puntare decisamente a sud, perdendo qualche miglio di vantaggio e cercando una rotta simile a quella scelta da Pedote ormai due giorni fa.

Molti i timonieri che hanno optato per la sosta tecnica a Puerto Calo e che stanno riprendendo in queste ore la navigazione verso Lanzarote dopo aver sistemato le dotazioni di bordo.

Difficile che nei prossimi giorni la situazione possa cambiare in maniera radicale: Prysman dovrà quindi cercare di recuperare il terreno perduto sfruttando le possibilità offerte dalle condizioni meteo.

Michele Nannini